

Start-up innovative, bando da 9 milioni

Il soggetto gestore sarà la finanziaria regionale Fira che resterà nel capitale delle imprese fino a 5 anni



Un laboratorio di ricerca

► PESCARA

La Regione Abruzzo sta lavorando a un bando che metterà a disposizione delle imprese innovative (costituite e costituenti) 9 milioni di euro. L'obiettivo è quello di sostenere progetti di innovazione di processo/servizio e di prodotto.

«Il bando», spiega l'assessore allo Sviluppo Alfredo Castiglione, «sarà completamente finanziato dai fondi strutturali, premierà le imprese che si candideranno con i migliori progetti che apportino innova-

zione tecnologica, che permetta di individuare un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo, in settori sia innovativi che tradizionali e che garantiscano la creazione di nuova occupazione».

L'innovatività dovrà essere evidenziata nei business plan. Le imprese dovranno cioè dimostrare che svilupperanno prodotti, servizi o processi, tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

La Regione Abruzzo entrerà, tramite del soggetto gestore

(Fira), nel capitale sociale delle imprese e manterrà la partecipazione fino a 5 anni.

Il bando recepisce il decreto sviluppo bis convertito dalla legge 221/2012 che definisce la start up innovativa e l'incubatore certificato di start up.

Secondo il decreto sviluppo una start-up innovativa è «una società di capitali costituita anche in forma cooperativa». Si può trattare di società nuove o costituite da meno di quattro anni e che si iscrivano in un apposito registro delle imprese delle Camere di Commercio entro il 16 febbraio 2013.

La legge nazionale prevede altri requisiti: la sede principale deve essere in Italia; a partire dal secondo anno di attività il bilancio della società non deve essere superiore a 5 milioni; non distribuisce e non ha distribuito utili; ha quale oggetto esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione, e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; non è stata costituita da una fusione, da una scissione societaria o in seguito di cessione di azienda o di ramo d'azienda. Inoltre le spese di ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 20 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa.